

Arrigo Boito (Padova 24 febbraio 1842 - Milano 10 giugno 1918) è stato un personaggio eclettico, sperimentatore precoce in campo letterario e animatore della Scapigliatura milanese, librettista, spesso con lo pseudonimo Tobia Gorrio, musicista avveniristico nel campo dell'opera: nel 1868 dirige alla Scala la sua prima opera, *Mefistofele*, andando incontro a un prevedibile fiasco. Frequenta i circoli letterari più influenti di Milano, e scrive recensioni musicali e teatrali sui principali periodici. *Mefistofele*, profondamente rimaneggiato, raggiunge il successo nel 1875 al Teatro Comunale di Bologna. Quando nel maggio 1890, per aiutare il direttore e amico ammalato Franco Faccio, accetta l'incarico di Direttore interinale del R. Conservatorio di musica di Parma, Boito sta completando il libretto di *Falstaff* per Giuseppe Verdi, con il quale aveva già collaborato rivedendo il libretto di *Simon Boccanegra* e creando il libretto di *Otello. Nerone*, la sua seconda e ultima opera rimasta incompiuta, lo occupa per il resto della vita; sarà portata in scena per forte volere di Arturo Toscanini al Teatro alla Scala di Milano nel 1924, rivista da Antonio Smareglia e Vincenzo Tommasini.

Lo studio personale in cui Boito lavorò nella sua casa milanese di via Principe Amedeo fu donato dagli eredi Albertini Carandini al Conservatorio "A. Boito" di Parma dopo essere stato trasferito nella villa di famiglia a Parella (Ivrea). Da qui fu consegnato dapprima alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia, quindi trasferito nel 1984 al Conservatorio "A. Boito", dove fu ricostruito tal quale nel Museo storico "R. Barilla" voluto dall'allora presidente Giorgio Painsi su donazione di Pietro Barilla. Nei diversi trasferimenti alcune carte, inclusi alcuni abbozzi del *Nerone*, rimasero alla Fondazione Giorgio Cini, mentre altre - di diverso argomento e conservate in un faldone - rimasero alla famiglia, e sono oggi riunite allo Studio grazie a Andrea Carandini, per rispettare la volontà testamentaria di Arrigo Boito di mantenere integro il suo Studio.

Il Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della scomparsa di Arrigo Boito (1918-2018), istituito dal Ministero per i Beni e le Attività culturali mira a coltivare la memoria della persona e delle opere di Arrigo Boito. Al Comitato aderiscono enti di Parma, Milano, Venezia. Parma: Conservatorio di musica "A. Boito", Comune di Parma-Casa della Musica, Fondazione Teatro Regio, Università degli studi, Complesso Monumentale della Pilotta-Sezione musicale della Biblioteca Palatina, Fondazione "Arturo Toscanini", Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Società dei Concerti, Fondazione Teatro Due. Milano: Università statale degli Studi, Conservatorio di musica "G. Verdi", Comune di Milano, Fondazione Teatro alla Scala, Archivio Storico Ricordi. Venezia: Fondazione Giorgio Cini, Fondazione Teatro La Fenice, Università Ca' Foscari.



Ingresso libero

Per informazioni:

Conservatorio di musica "A. Boito"
Auditorium del Carmine
Via Eleonora Duse, 1 - 43121 Parma
tel. + 39 0521 381911 - www.conservatorio.pr.it

Museo storico "R. Barilla", Studio Boito
Visite su appuntamento:
info.museo@conservatorio.pr.it
www.conservatorio.pr.it/museo-riccardo-barilla/


COMITATO NAZIONALE
ARRIGO BOITO 1918-2018

Nuove carte di Arrigo Boito donate da Andrea Carandini al Conservatorio di musica "A. Boito"

Parma
Conservatorio "A. Boito"
Auditorium del Carmine

Giovedì 9 maggio 2019
ore 17.30



casadellamusica



CAPITALE
ITALIANA
DELLA
CULTURA

Nuove carte di Arrigo Boito donate da Andrea Carandini al Conservatorio di musica “A. Boito”

Giovedì 9 maggio 2019, ore 17.30

Saluti istituzionali

Andrea Chiesi, presidente del Conservatorio

Riccardo Ceni, direttore del Conservatorio

Alessandro Tassi Carboni, presidente del Consiglio Comunale di Parma

Luigi Ferrari, presidente dell’Istituto Nazionale di Studi Verdiani

A colloquio con Andrea Carandini:

da ragazzo alla villa Albertini nello studio di Boito

intervista a **Andrea Carandini** a cura di Olga Jesurum (Roma)

Consegna della donazione

Le carte boitiane della donazione Carandini

Olga Jesurum (Roma)

Conoscere Boito, tra nuove acquisizioni e sentieri inesplorati

Emanuele d’Angelo, Accademia di Belle Arti di Bari

Il Comitato Boito: stato dei lavori

Emilio Sala, presidente del Comitato Nazionale
per le celebrazioni

Interventi musicali a cura della Scuola di Canto
e Teatro musicale del Conservatorio

INTERVENTI MUSICALI

Allievi della Scuola di Canto e Teatro Musicale del Conservatorio

Claudia Rondelli,* pianoforte

GIUSEPPE VERDI
(1813-1901)

Già nella notte densa, da *Otello*

Alessia Panza, soprano

Alessandro Vannucci, tenore

ARRIGO BOITO
(1842-1918)

L’altra notte in fondo al mare, da *Mefistofele*

Ana Isabel Lazo Solorzano, soprano

GIUSEPPE VERDI

Ehi taverniere! Mondo ladro. Mondo rubaldo,
da *Falstaff*

Mose Choi, baritono

GIUSEPPE VERDI

Sul filo d’un soffio etesio, da *Falstaff*

Man Qu Wang, soprano

Eunbi Cho, **Sun Be Jun**,

Erica Rondini, **Miho Shimoji**,

Hanna Jeong, **Victoria Vasquez Jurado**

coro delle fate

* Docente del Conservatorio